

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Verscio: deponia abusiva di carcasse di animali?**

Nei boschi di Verscio, come segnalato dal *Mattino della domenica* dello scorso 16 dicembre, risulta esistere una deponia abusiva di resti di animali.

Il problema era già stato portato all'attenzione pubblica da *La Regione* del 5 febbraio 2007. Nulla però sembra da allora essere cambiato.

Nella deponia risultano esserci resti sia vecchi che recenti.

Da notare che la deponia di carcasse non si trova in un angolo sperduto del bosco, ma nei pressi di un sentiero spesso utilizzato da gitanti - nonché da persone del luogo a spasso col cane - a 150 metri dai campi sportivi. Ironicamente, nelle immediate vicinanze della discarica si trova un cartello che recita: "vietato depositare materiali e rifiuti".

A quanto pare, secondo il domenicale citato sopra, tra i resti rinvenuti ci sarebbero anche quelli di animali da reddito che nelle terre di Pedemonte non vengono più allevati.

I rischi sanitari connessi alla situazione sopra esposta suscitano interrogativi. In effetti, come detto, spesso in quella zona circolano cani. I quali potrebbero contrarre malattie dai resti in putrefazione e magari trasmetterle.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

- il CdS è a conoscenza dell'esistenza della deponia abusiva di resti di animali nei boschi di Verscio?
- Come mai, malgrado la segnalazione effettuata da *La Regione* ad inizio febbraio, segnalazione che ha coinvolto anche l'Ufficio del veterinario cantonale, ad oltre 10 mesi di distanza la deponia è ancora "in funzione"?
- È intenzione del CdS verificare la situazione e prendere i provvedimenti del caso?
- Non ritiene il CdS che la situazione segnalata possa costituire un rischio dal punto di vista igienico e sanitario?

LORENZO QUADRI